



Facoltà Valdese  
di Teologia

# CORSI TEMATICI di APPROFONDIMENTO TEOLOGICO

## Teologie femministe e di genere

CORSO TEMATICO di APPROFONDIMENTO TEOLOGICO  
biennale, articolato in 2 moduli: 30 + 30 cfu

a cura di: Prof. Letizia Tomassone  
docente incaricata di Studi femministi e di genere

contatti con Letizia Tomassone:  
ltomassone@chiesavaldese.org  
rob.bottazzi@gmail.com

---

iscrizioni (previo colloquio di orientamento):  
si ricevono le domande di iscrizione  
dal 5 MARZO al 20 APRILE 2016 *vedi scheda allegata*  
quota di iscrizione ad 1 modulo: 500,00 euro  
quota di iscrizione ad 1 modulo studenti lsbt: 150,00 euro  
quota di iscrizione ai 2 moduli: 800,00 euro  
quota di iscrizione ai 2 moduli laureati lsbt: 600,00 euro

La Facoltà Valdese di Teologia intende offrire ulteriori opportunità di studio accademico e di confronto personale.

Oltre al *corso di laurea in scienze bibliche e teologiche* ed ai numerosi *corsi pubblici serali* proposti dai docenti della Facoltà, con un approccio di alta divulgazione, ecco un nuovo progetto di *formazione teologica a distanza* focalizzata su *temi di interesse interdisciplinare*.

“Teologie femministe e di genere”  
fa parte di un programma di “corsi tematici di approfondimento teologico” di tipo specialistico, di “alta formazione”  
che comprende anche:

## Teologia delle religioni

a cura di Pawel Gajewski

## Teologia e scienze umane

a cura di Roberto Bottazzi

Questa offerta di corsi entrerà a far parte di un catalogo che si arricchirà di anno in anno con nuove proposte rivolte a:

- a) **persone interessate ai temi trattati**,  
che desiderano svolgere uno specifico percorso di studi a confronto con la Facoltà Valdese di Teologia in un settore di loro interesse personale o professionale
- b) **laureati/e in scienze bibliche e teologiche**  
ed in **discipline affini**, che desiderano approfondire gli studi in alcune aree della ricerca teologica interdisciplinare
- c) **studentesse e studenti del corso di laurea lsbt**  
che desiderano ottenere un riconoscimento di crediti formativi attraverso questa modalità di studio

per permettere l'orientamento più funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi si richiede di effettuare, *prima dell'iscrizione*, un colloquio con il docente di riferimento

qui di seguito, viene illustrato il sistema di accreditamento formativo

## RICONOSCIMENTO DEGLI ACCREDITAMENTI

L'offerta di corsi tematici di approfondimento teologico permette l'acquisizione di **crediti formativi universitari** da potersi investire a *tre livelli* :

1. **pre-laurea**: per una eventuale successiva iscrizione al corso di laurea in scienze bibliche e teologiche (analogamente ai corsi base di certificato) è possibile chiedere il riconoscimento di fino a 60 cfu provenienti dallo svolgimento di 1 corso tematico (titolo di studio per l'accesso: DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE)
2. **durante-laurea**: nell'ambito cioè del 2° e 3° anno del corso lsbt è possibile inserire l'ottenimento di fino a 30 cfu provenienti dallo svolgimento di 1 modulo di 1 corso tematico (requisito formativo per l'accesso: ACCREDITAMENTO DEL SAGGIO DI 2° ANNO)
3. **post-laurea**: i cfu acquisiti (30 oppure 60) verranno riconosciuti in relazione all'iscrizione a corsi "post-laurea triennale" e "post-laurea specialistica" offerti dalla Facoltà

### ***schema riconoscimento crediti "corsi tematici" - corso di laurea lsbt***

I corsi tematici di approfondimento teologico sono biennali richiedono per ciascun anno l'acquisizione di: 30 crediti per un numero complessivo di: 60 crediti  
requisiti di ingresso: a) diploma di secondaria superiore (analogamente al corso di laurea in scienze bibliche e teologiche)  
b) conoscenza di 1 lingua straniera: francese o inglese

i crediti possono essere acquisiti tramite:

- **esami** (2 relazioni + 1 colloquio) = 8 crediti
  - redazione di **saggi** (paper) = 4 crediti
- partecipazione ad **attività formative in presenza** = 2 crediti per ogni giornata (sessione intensiva, seminario locale, attività esterna)
  - redazione di una **tesina** = 10 crediti

---

# Teologie femministe e di genere

*I crediti verranno attribuiti sulla base di due esami orali e un paper di 10 pagine sui temi dell'ermeneutica e esegesi, un esame orale di teologia sistematica e un paper di 10 pagine, a partire dalle bibliografie qui fornite.*

*Crediti aggiuntivi saranno riconosciuti per la partecipazione a seminari intensivi e convegni organizzati dalla Facoltà Valdese sul tema (le giornate annuali di Studi di genere, per esempio), o organizzati nell'ambito del Coordinamento Teologhe Italiane (CTI: [www.teologhe.org](http://www.teologhe.org)).*

## **Introduzione al corso.**

Le teologie femministe (TF) sono strumenti di lettura critica della realtà. Si occupano di mostrare le strutture patriarcali delle chiese, dei testi e delle interpretazioni classiche della Bibbia e anche del rapporto con il divino e le sue immagini. Esse mettono in luce la parzialità della teologia, facendo emergere che il/i soggetti che hanno scritto e trasmesso la Parola di Dio e il/i soggetti che la ricevono nel presente sono segnati non solo dalla cultura sociale ed economica del proprio tempo ma anche e principalmente dalla collocazione di genere. È per questo che il percorso che proponiamo trova il suo punto centrale nell'ermeneutica biblica. È lì infatti che il soggetto femminile attuale trova la possibilità di riscontrare la propria dignità e la tempo stesso di scoprire i modi in cui i testi sono stati piegati alla logica patriarcale e androcentrica.

Ogni tipo di lettura femminista della Bibbia fa emergere la realtà di una forte resistenza delle donne nei confronti dell'ingiustizia, in ambito domestico e pubblico. Si tratta di visualizzare la speranza nel mezzo del patriarcato, di sperimentare la vita nuova nonostante l'oppressione che tende a rendere muti i soggetti sottoposti. La stessa dinamica si realizza con altri soggetti "abietti", come schiavi, stranieri e donne pagane, omosessuali: soggetti le cui storie di incontro con Dio non sono comprese nei racconti biblici o sono ignorate o censurate. Le teologie femministe offrono le risorse per nominare la realtà della trasformazione che Dio opera nel mondo e nelle relazioni tra uomini e donne.

Le TF sono articolate e hanno ormai una storia (bianca, womanist, mujerista, postcoloniale) che si è sviluppata da più di un secolo (la Dichiarazione di Seneca Falls è del 1848) anche attraverso critiche, revisioni e guadagni successivi. Se ne riconoscono tre ondate, come nel movimento femminista (femminismo dell'egualianza o emancipazione; femminismo della differenza; elaborazione del concetto di *gender* o intersezionalità tra posizionamenti sociali, di classe, potere e cultura, e la costruzione sociale dei ruoli di genere).

Le TF hanno dato spazio a nuove voci e nuovi volti nella storia, aprendo nuove

aree di ricerca, in particolare in riferimento alle prospettive di genere. Esse propongono nuove risorse e nuovi modelli:

- immagini di Dio sganciate dalla fissità di un androcentrismo che, più che parlare del divino mostra il dominio sociale e simbolico maschile. Su questo piano non si tratta tanto di proporre immagini femminili del divino, seppure questo trovi basi bibliche per esempio nelle figure della Sapienza o della Ruah. Seguendo la traccia proposta da Mary Daly si tratta invece di nominare il divino non più con sostantivi ma con verbi, che ne valorizzino il movimento e la forza di creare e sostenere le relazioni che danno sostanza alla vita
- il simbolo del Cristo nella sua dimensione cosmica, femminile e collettiva. Sempre Mary Daly individua la Nuova Venuta del Cristo come un venire delle donne: soggetto femminile collettivo contrapposto a un simbolo cristico maschile eroico e solitario. Su questo piano si è sviluppata anche tutta la critica femminista alla dimensione espiatoria e sostitutiva della sofferenza della croce, che la teologia classica ha proposto alle donne nel corso dei secoli come modello morale di sopportazione della violenza subita.
- nuovi modelli relativi alla struttura della comunità e della chiesa partono da una rilettura del gruppo di discepoli e discepole intorno a Gesù come “comunità di eguali”. A questo riguardo si sono anche sviluppate forme interessanti di liturgia: liturgie di guarigione e di speranza, liturgie di resistenza e di memoria. Vengono anche proposti qui i linguaggi inclusivi, che non sono solo o in primo luogo operazioni grammaticali ma revisione dei contenuti che la chiesa vuole trasmettere attraverso le pratiche e le parole.

Spostando i soggetti che sono stati collocati ai margini dalle teologie patriarcali e facendo di questi margini dei centri ermeneutici, le TF hanno aperto la strada ad altre teologie che nascono da soggetti marginalizzati che si sono ripresi il centro (gltbq, donne nere, indigene, ecc.). Questa è un'operazione di valorizzazione della vita della persone e di ripresa della propria dignità di creature a immagine del divino. Le TF criticano e smascherano non solo la falsa oggettività del soggetto neutro universale - che si rivela essere radicato nella parzialità maschile dominante - ma anche il pensiero dualista che ha separato materia e spirito attribuendo ruoli di genere e stereotipi essenzialisti maschili e femminili. Al loro posto le TF propongono un pensiero di relazione e interconnessione e la capacità di mostrare la parzialità da cui si parla per farla diventare risorsa. Si tratta dunque di teologie concrete e contestuali, spesso radicate nei movimenti che mettono in questione la società. Le domande che esse pongono riguardano il piano simbolico che dà origine a modi di nominare il divino, a virtù e disvalori proposti, a trasformazioni nelle esistenze concrete di donne e uomini. Per capire il divino e la redenzione nel nostro tempo è necessario identificare i soggetti coinvolti nella trasformazione operata dal divino e narrare le loro storie. Le riscritture di testi biblici e le narrazioni che partono dalla vita dei soggetti contemporanei permettono di smantellare testi e simboli usati contro le donne o contro omosessuali e lesbiche. In un certo senso, a partire da Galati 3,28 che illustra il superamento di tutte le differenze discriminanti in Cristo, si tratta di ri-creare un mondo. Si può osare affermare che oggi le TF portano il peso della Parola di Dio che si manifesta nella libertà femminile.

## Introduzione ai moduli di studio:

Nella prima parte di questo percorso proponiamo tre moduli di ermeneutica biblica che, partendo da un primo approccio al testo, vadano verso un approfondimento analitico nei singoli racconti o testi biblici. Una lettura consigliata come introduttiva è quella di Adriana Valerio che non solo prende in considerazione le varie figure di donne nel testo biblico, ma rende conto della ricezione dei testi e in particolare della lettura che nel corso dei secoli ne hanno dato le donne, cattoliche e protestanti. A lei sono affiancate due autrici che affrontano i testi del NT (E. Moltmann Wendell) e del primo Testamento (V. Mollenkot) per mostrare fin da subito come i testi possono essere affrontati in modi molteplici e fruttuosi a partire da metodi esegetici diversi.

*1 modulo: Donne e bibbia: un testo prezioso e liberante (pp.440)*

*Adriana Valerio, Le ribelli di Dio, Feltrinelli, Milano 2014 (pp.171)*

*Elisabeth Moltmann Wendell, Le donne che Gesù incontrò, Queriniana, Brescia 1993 (pp.150)*

*Virginia Ramey Mollenkot, Dio femminile, EMI, Padova 1993 (pp.120)*

Si passerà poi a studiare l'esegesi proposta da Elizabeth Schuessler Fiorenza, una maestra e capofila in questo campo. Non solo lei analizza la comunità del primo secolo mettendo in risalto il ministero delle donne e la costituzione di una comunità di eguali come movimento collettivo intorno a Gesù, che quindi non è più percepito in un eroico isolamento. Fiorenza offre anche un metodo basato sull'esegesi del silenzio o del sospetto, che fa risaltare i salti dei testi in cui si celano delle presenze misconosciute o volutamente cancellate di donne. Inoltre propone una lettura del NT attraverso la figura del "prototipo" invece che dell'"archetipo": un prototipo consente di inventare nel presente nuove realtà ispirate allo stesso principio di libertà e uguaglianza del movimento intorno a Gesù. Alla lettura del suo testo si affianca un articolo classico di J. Jeremias sulla vita delle donne nella Gerusalemme del I secolo: un articolo che dà conto del modo in cui il tema è stato trattato prima delle teologie femministe (ossia: in appendice, come un tema marginale e specifico, e in modo storico e oggettivo, seppure con una importante dovizia di dati). Il modulo prevede poi lo studio di un testo dell'esegeta tedesca Schottroff sulle donne nel NT e la situazione sociale di cui esse erano soggetti tanto attivi quanto passivi. Louise Schottroff propone una lettura con occhi nuovi del testo biblico: tra la rabbia verso tradizioni bibliche che sono state e sono strumento di oppressione delle donne e l'entusiasmo per la scoperta negli stessi testi di tradizioni di liberazione.

Il modulo: Donne e Bibbia: ermeneutiche femministe del NT (pp.619)

Joachim Jeremias, "Appendice: la situazione sociale della donna" in: *Gerusalemme al tempo di Gesù, Dehoniane, Roma 1989, pp.539-563 (pp.24)*

Elizabeth Schuessler Fiorenza, *In memoria di lei, Claudiana, Torino 1990, (pp.375)*

Luise Schottroff, *Lydia's Impatient Sisters, Westminster John Knox Press, Louisville - Kt 1995 (pp.220 + 50 di note)*

Il terzo modulo è necessario per entrare più profondamente nello sviluppo delle esegesi femministe in tutta la loro varietà. Vengono proposti testi che contribuiscono ad arricchire lo scenario della ricerca biblica. Il volume "La Torah" fa parte di un progetto piuttosto interessante basato in Italia ma di respiro internazionale, che pubblica volumi collettivi contenenti contributi innovativi sul rapporto tra donne e Bibbia.

III modulo: Donne e Bibbia: ermeneutiche femministe del primo Testamento (pp.316)

Donatella Scaiola, "Torah e canone: problematiche e prospettive" in: *La Torah, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009, pp.133-147 (pp.14)*

Susanne Scholz, *Introducing the Women's Hebrew Bible, T&T Clark, London 2007 (pp.142)*

Da: *La Torah, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009* articoli di Mercedes Navarro Puerto, Irmtraud Fischer, Jopie Siebert-Hommes, Ursula Rapp, Mercedes Garcia Bachmann, pp.189-348 (pp.160)

Dopo aver lavorato sul piano dell'esegesi biblica è il momento di passare alla non meno ricca dimensione sistematica dell'elaborazione femminista. La rabbia per tradizioni che hanno oppresso e cancellato le donne può portare a girare le spalle alla tradizione cristiana, cercando altrove la propria forza. Questo è quanto è stato compiuto con decisione da una teologa come Mary Daly, la cui analisi teologica del cristianesimo resta anche per questo fondamentale. Accanto a Daly viene quindi proposta la lettura di una teologa cattolica che ci offre un contributo importante sul piano della teologia fondamentale. Si tratta di Elizabeth Johnson e del suo libro ormai classico "Coei che è".

IV modulo: Teologie femministe. Voci e cammini diversi (pp.625)

Mary Daly, *Al di là di Dio padre, Ed. Riuniti, Roma 1990, cap. I-II-III pp.5-120 (pp.115)*

Elizabeth Johnson, *Coei che è, Queriniana, Brescia 1999 (pp.510)*

Un secondo modulo di teologia sistematica parte invece dalle elaborazioni di alcune teologhe protestanti italiane e propone il dibattito piuttosto vivo presente nel mondo evangelico, dovuto in primo luogo alla possibilità di accesso delle donne allo studio della teologia e ai ministeri ordinati nelle chiese protestanti.

*V modulo: Teologie femministe. Riflessioni protestanti italiane (pp.413)*

*Elizabeth Green, Il filo tradito, Claudiana, Torino 2011 (p.208)*

*Elizabeth Green, Il Dio sconfinato, Claudiana, Torino 2007 (pp.92)*

*Letizia Tomassone, Crisi ambientale ed etica, Claudiana, Torino 2015, pp.5-108 (pp.103)*



I modulo: Donne e bibbia: un testo prezioso e liberante (pp.440)

Adriana Valerio, Le ribelli di Dio, Feltrinelli, Milano 2014 (pp.171)

Elisabeth Moltmann Wendell, Le donne che Gesù incontrò, Queriniana, Brescia 1993 (pp.150)

Virginia Ramey Mollenkot, Dio femminile, EMI, Padova 1993 (pp.120)

Il modulo: Donne e Bibbia: ermeneutiche femministe del NT (pp.355)

Joachim Jeremias, “Appendice: la situazione sociale della donna” in: Gerusalemme al tempo di Gesù, Dehoniane, Roma 1989, pp.539-563 (pp.24)

Elizabeth Schuessler Fiorenza, In memoria di lei, Claudiana, Torino 1990, I parte pp.5-116 (111)

Luise Schottroff, Lydia's Impatient Sisters, Westminster John Knox Press, Louisville - Kt 1995 (pp.220 + 50 di note)

III modulo: Donne e Bibbia: ermeneutiche femministe del primo Testamento (pp.316)

Donatella Scaiola, “Torah e canone: problematiche e prospettive” in: La Torah, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009, pp.133-147 (pp.14)

Susanne Scholz, Introducing the Women's Hebrew Bible, T&T Clark, London 2007 (pp.142)

Da La Torah, op. cit., articoli di Mercedes Navarro Puerto, Irmtraud Fischer, Jopie Siebert-Hommes, Ursula Rapp, Mercedes Garcia Bachmann, pp.189-348 (pp.160)

**TEOLOGIE FEMMINISTE**

IV modulo: Teologie femministe. Voci e cammini diversi (pp.625)

Mary Daly, *Al di là di Dio padre*, Ed. Riuniti, Roma 1990, cap. I-II-III pp.5-120 (pp.115)

Elisabeth Johnson, *Colei che è, Queriniana*, Brescia 1999 (pp.510)

V modulo: Teologie femministe. Riflessioni protestanti italiane (pp.413)

Elizabeth Green, *Il filo tradito*, Claudiana, Torino 2011 (p.208)

Elizabeth Green, *Il Dio sconfinato*, Claudiana, Torino 2007 (pp.92)

Letizia Tomassone, *Crisi ambientale ed etica*, Claudiana, Torino 2015, pp.5-108 (pp.103)

**IN SEGUITO:**

Verranno proposti due moduli di storia, indispensabili per entrare in contatto con la metodologia femminista che vede nella genealogia femminile uno dei suoi punti di forza.

Il primo modulo è centrato sulla storia delle donne valdesi in particolare nel Medioevo: una storia ancora solo scritta per frammenti ma che ha già una discreta bibliografia (verrà fornita una raccolta degli articoli sotto forma di dispensa).

Il secondo modulo sulla storia delle donne è incentrato sulle chiese della Riforma e va a ricostruire una storia spesso trascurata, interessante proprio in questi anni intorno alle celebrazioni del 1517. Vi saranno due focus: uno centrato sulla Riforma del XVI secolo, l'altro sul movimento suffragista dell'Ottocento e la dichiarazione di Seneca Falls. Un'altra serie di letture sarà proposta anch'essa in due moduli. Il primo a partire da teologie particolari legate a soggetti precisi: la teologia *mujerista* di Ada Maria Isasi Diaz che parte dall'esperienza delle migranti di origine latinoamericana nella società statunitense; e la teologia *womanist* di ambito evangelico delle discendenti delle schiave nere, come Katie Cannon e Delores Williams. Nel secondo modulo sarà data attenzione alle teologie del mondo glbtq attraverso testi scritti da teologi gay e queer, come James Alison o Stéphane Lavirotte, o da chi ha lavorato da anni nella pastorale omosessuale, come Jannine Gramick e Richard Nugent.